



SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto "Liberi Segnali dal Deserto" prevede il **potenziamento e ampliamento del laboratorio informatico** con software libero creato all'interno del *Centro di Appoggio alla Vita Comunitaria* di Kerchaou nel 2003, attraverso il **miglioramento delle capacità telematiche e l'introduzione di una componente di produzione video** integrata sia a quella informatica (supportata da software libero) sia alle altre attività socio-culturali del Centro (*Club Culturel, Sessions vidéo, cours d'informatique, sensibilisation sanitaire, informations des agriculteurs, education des adults, jardin d'enfance*).

Si prevede una fase di **reinstallazione del laboratorio e di formazione tecnica (informatica e video)** di 16 abitanti dell'oasi, 6 del gruppo del 2003 e 10 nuovi scelti tra i giovani già attivi al Centro. A questo seguirà un *training on the job* per la **realizzazione di un video-promo che presenti l'esperienza del progetto al World Summit on Information Society** (Tunisi 16-18 novembre 2005). I partecipanti alla formazione dedicheranno il periodo successivo allo **sviluppo di un documentario** (soggetto, sopralluoghi, riprese, montaggio, edizione) **sui temi dell'emigrazione**. L'emigrazione è un tema che tocca tutti da vicino, poiché ogni abitante di Kerchaou ha almeno un membro della famiglia all'estero e l'oasi si trova a meno di trenta km dalle coste tristemente famose per la partenza di tante "carrette del mare". UCC garantirà contatti con associazioni italiane attive nello studio del fenomeno migratorio e nell'accoglienza degli immigrati, in primis ICS, il Consorzio Italiano di Solidarietà con sede di cui fa parte.

Nello stesso periodo un gruppo di lavoro formato da tecnici italiani e tunisini, fornirà **assistenza a distanza per il laboratorio telematico** e per i **racconti in internet sullo sviluppo dell'esperienza** e delle riprese stesse. Si creerà anche un canale comunicativo prioritario con un **gruppo di giovani dell'Università la Sapienza – facoltà di Scienze della Comunicazione**, che seguirà e supporterà a distanza il progetto, entrando in tal modo in contatto con la realtà del mondo della cooperazione internazionale, ma soprattutto con coloro che in Italia vengono identificati solo come "protagonisti del fenomeno migratorio".

Il documentario realizzato in Tunisia sarà poi diffuso anche in Italia, principalmente in alcune **scuole superiori ed università della Provincia di Roma** dove sarà presentato proprio dai giovani della Facoltà di Scienze della Comunicazione che hanno seguito lo sviluppo del progetto e che correderanno la proiezione con un dibattito sull'emigrazione-immigrazione. Inoltre potrebbero crearsi, sempre ad opera degli studenti universitari, momenti di incontro e scambio con le comunità tunisine residenti a Roma.

Scopo del progetto, quindi, non è solo **l'allargamento delle attività del Centro** di Appoggio alla Vita Comunitaria e delle sue capacità di comunicazione pubblica (anche **formando nuove professionalità legate all'informatico e alla regia video**), ma anche e soprattutto **l'attivazione consapevole e la sensibilizzazione dei giovani italiani sui temi dell'emigrazione-immigrazione**.

Questo per meglio comprendere il fenomeno migratorio e per **lavorare sull'integrazione**, esigenza particolarmente forte nel periodo attuale che vede aumentare i pregiudizi e la diffidenza verso gli stranieri.

SOGGETTI COINVOLTI

- **UCC – Unità di Cooperazione Creativa (www.uccvideo.org)**
Formazione tecnica video, conduzione e supervisione del laboratorio di videonarrazione, Creazione rete contatti per diffusione video, coordinamento gruppo Roma-Kerchaou
- **Prodigi (www.pro-digi.org)**
Formazione e supervisione tecnica per l'ampliamento del laboratorio telematico. Assistenza a distanza per progettualità informatica e per ricerca telematica.
- **CRSS – Comité Regional de Solidarité Sociale e Comitato d'Autogestione del Centro.** Coordinamento e logistica in loco, gestione dei laboratori permanenti.
- **Roma-Kerchaou.** (gruppo di studenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università La Sapienza di Roma) supporto del progetto a distanza, creazione di canali comunicativi prioritari con i giovani di Kerchaou, contatti con associazioni tunisine in Italia, gestione di parte delle presentazioni del documentario in scuole ed università italiane.

La realizzazione del progetto è possibile grazie al cofinanziamento della **Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali, della Comunicazione e dei Sistemi Informativi.**